



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 2388 del 06/03/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Chiesa di S. Pietro in Vincoli
provincia di	GENOVA
comune di	SESTRI LEVANTE
Loc.	Vico dei Macelli

Distinto al C.T. / C.F. al			
foglio	34	particella	F

Confinante con			
foglio	34	particella	230
foglio	34	particella	960
altro elemento:	strada pubblica Vicolo dei Macelli,		
	come dalla allegata planimetria catastale;		

di proprietà della Parrocchia di S. Maria di Nazareth., presenta **interesse Storico Artistico**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *la chiesa rappresenta per la sua unitarietà compositiva un'interessante testimonianza di edilizia ecclesiastica degli inizi del XVII Secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa di S. Pietro in Vincoli**, in Sestri Levante (GE), Vico dei Macelli, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di SESTRI LEVANTE.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **09 LUG. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Sestri Levante (GE)/ MON 36;
Chiesa S. Pietro in Vincoli;
Vicolo dei Macelli;

Relazione Storico- Artistica

La chiesa di S. Pietro in Vincoli sorge nel centro storico di Sestri Levante, la data di edificazione del complesso religioso, edotta dalle carte dell'archivio della chiesa, è l'anno 1640 ad opera dei frati capuccini.

L'originale forma seicentesca della costruzione non è stata alterata in modo significativo nel corso del tempo, probabilmente la natura privata della costruzione - infatti non fu mai elevata a chiesa parrocchiale - questo ne ha favorito la conservazione.

La chiesa di S. Pietro in Vincoli ha un impianto planimetrico ad un'unica navata, coperta con una volta a botte, a cui lati si aprono delle cappelle laterali, anch'esse voltate a botte.

Il corpo centrale termina con un profondo presbiterio rialzato di tre gradini rispetto al pavimento dell'aula e da un'abside semicircolare con volta a catino.

All'interno sono presenti l'altare marmoreo seicentesco, rialzato rispetto al pavimento del presbiterio e la raffinatissima decorazione a stucco rococò realizzata nel 1750; dal secondo dopoguerra ospita la Confraternita di Santa Caterina ed i suoi preziosi arredi, fra cui la spettacolare cassa professionale che rappresenta il Martirio della Santa, datata 1742, opera del celebre scultore genovese Anton Maria Maragliano.

Le facciate esterne presentano sia sulla facciata principale che sulla facciata laterale destra delle finestre trilobate. L'esterno della chiesa si presenta con facciate lisce rifinite in intonaco ultimato con una ripresa di arenino.

Gli elementi caratterizzanti l'esterno sono: l'elemento architettonico in marmo posto sopra il portale principale di ingresso e la decorazione architettonica del campanile.

Quest'ultimo si presenta all'esterno ripartito in tre fasce: -la parte basamentale rifinita in intonaco liscio che raggiunge in altezza la linea di gronda della copertura della chiesa; -l'ordine inferiore della decorazione caratterizzato da gruppi di lesene con capitelli dorici alle estremità dei prospetti che inquadrano finte nicchie e sorreggono una cornice fortemente aggettante; -l'ordine superiore della decorazione, benché si presenti simile al precedente, è applicato ad un volume più sottile ed aperto.

Le superfici esterne del campanile sono rifinite come le facciate della chiesa in intonaco ultimato con una ripresa di arenino.

La chiesa è individuata dal mappale F del foglio 34 del comune di Sestri Levante (GE).

La chiesa rappresenta per la sua unitarietà compositiva un'interessante testimonianza di edilizia ecclesiastica degli inizi del XVII secolo e come tale se ne ritiene motivata la tutela all'ex D.Lgs. 42/2004

- Tratto dalla relazione storico-artistica trasmessa dalla proprietà

IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Mauro Moriconi)

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(arch. Carmelo Di Fonzo)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)

